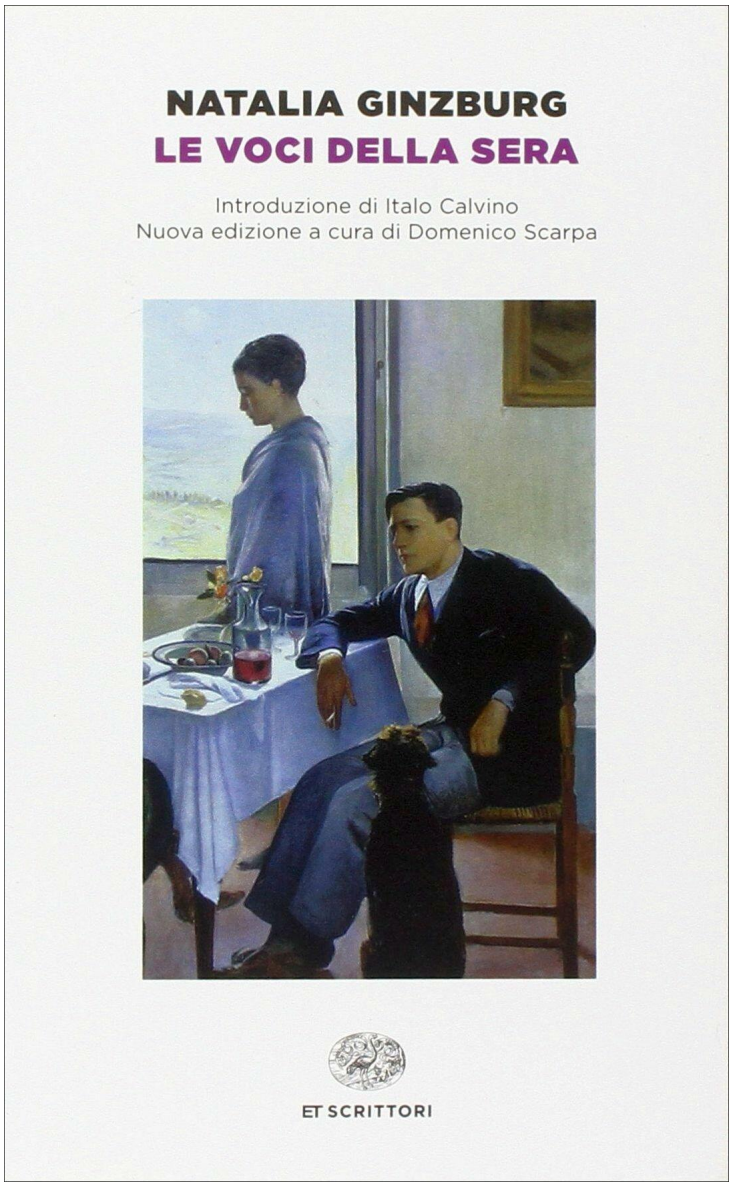
Natalia Ginzburg, Le voci della sera

Attraverso la storia di due famiglie di un piccolo paese del Piemonte, viene raccontato un periodo storico con le sue trasformazioni e uno sguardo periferico rispetto alla grande 'Storia', ma in modo efficace sono rappresentati i sentimenti civili e le relazioni interpersonali. L'evoluzione dei rapporti tra le persone, la crisi della famiglia e i costumi di una Italia che cresce emergono senza descrizioni o trattazioni, ma semplicemente dai dialoghi dei vari personaggi della storia. Il racconto è come sempre fatto con una voce femminile quella di Elsa, una giovane che via via si emancipa anche rispetto alla visione piccolo borghese e alla logica ristretta e limitata di un piccolo paese. La famiglia dell'imprenditore socialista che lascia però in mano la sua fabbrica (che dà lavoro a tutto il paese) ad un figlioccio acquisito, furbo e capace, ma che aderisce al fascismo. I legittimi figli ed eredi denunciano invece il declino di una piccola borghesia che si perde dietro altri interessi. L'amore in questo libro esce sconfitto e ci sono momenti estremamente tristi, ma poi prevale la rassegnazione e la leggerezza della scrittura stempera la delusione del lettore.


NATALIA GINZBURG
LE VOCI DELLA SERA
Introduzione di Italo Calvino
Nuova edizione a cura di Domenico Scarpa
ET SCRITTORI